

A Gavirate si scatena la polemica sui “rifiuti”

Pubblicato: Venerdì 16 Dicembre 2005

☒ Nuove battaglie si annunciano a Gavirate. Mentre non sono ancora sopite le polemiche per il piano sicurezza, monta la questione degli asutraliani e ci si lamenta dell'arredo urbano, la grana che incombe si presenta molto ostica: la **questione rifiuti**. Fosse solo per il diretto coinvolgimento delle tasche dei gaviratesi, la spesa per la voce "spazzatura" sta scatenando le opposizioni. Complice il resoconto fornito dalla Provincia, i vari gruppi criticano la politica del **Sindaco Paronelli e della sua giunta**.

"Nel 2004, stando ai dati della Provincia di Varese, la spesa pro-capite dei Gaviratesi è stata di 110.63 Euro a fronte di una media provinciale di 79.79 Euro (+ 38.65%) – si legge nel comunicato firmato dal rappresentante della lista **"Insieme per Gavirate" Francesco Cassani** – Tutto ciò con una raccolta pro-capite superiore solo dell'8.6% rispetto alla media provinciale.

D'altro canto la percentuale di raccolta differenziata è lievemente superiore alla media provinciale ed è aumentata del 23.4% rispetto al 2003, mentre la spesa, che a rigor di logica doveva diminuire, è aumentata del 9% , vanificando, di fatto, il lavoro di differenziazione fatto dai cittadini".

Il Sindaco, in una recente intervista a Varesenews, aveva anticipato alcune novità in tema di raccolta rifiuti, non ultimo una rivisitazione prossima della tassa in base ai riscontri della verifica condotta su tutti i contribuenti. Paronelli aveva dichiarato che quell'indagine aveva permesso di risolvere molte posizioni dubbie e che i vantaggi sarebbero arrivati presto, sin dal prossimo Natale con i sacchi dell'umido gratuiti.

La questione, però, in consiglio comunale ha tenuto banco con prese di posizione ben delineate: "Il problema principale emerso è che l'appalto attualmente in vigore, è stato fatto su una base d'asta molto più alta rispetto alla precedente gara – afferma il consigliere di minoranza- Alla richiesta di fornire dati che giustificassero tale aumento l'Ufficio Tecnico ha negato, per iscritto, l'esistenza di documenti.

Di fronte a queste ed altre incongruenze nella fornitura del servizio abbiamo chiesto alla Giunta di rivedere l'appalto vigente che sembra a prima vista una delle cause dell'alto costo del servizio. La proposta è stata accettata, pur se con motivazioni diverse, da tutte le opposizioni ed è stata però bocciata seccamente, senza addurre alcuna motivazione, dalla maggioranza con un deciso e sintetico no. Stessa sorte ha subito la nostra proposta di ridurre in percentuale la tariffa agli utenti che avessero scelto liberamente di fare il compostaggio domestico e smaltimento in proprio dell'umido.

Ciò senza nessun aggravio per le casse comunali e nessun danno per la ditta appaltatrice. Anche in questo caso un secco no, senza motivazione alcuna."

L'interesse sul tema è elevato: "Cercheremo di riportare la questione in Consiglio Comunale – promette infine Francesco Cassani – con altre proposte atte a migliorare il servizio ed a diminuire la spesa per i cittadini che quest'anno hanno dovuto sborsare cifre assurde, la cui somma totale sembrerebbe sfiorare il tetto del 100% di copertura della spesa, previsto dalla legge. Se ciò fosse confermato non esiteremmo a ricorrere alla Corte dei Conti affinché gli

Amministratori restituiscano di tasca propria ai cittadini l'eventuale cifra non dovuta".

Per **lunedì sera, 19 dicembre**, è in programma un incontro pubblico alle **ore 21 presso la sala consiliare** organizzato dal gruppo consiliare "**Far bene a Gavirate**" con l'illustrazione dei dati recentemente diffusi dalla Provincia. Interverrà un sindaco di un paese del milanese a parlare della sua esperienza e si proietteranno alcuni dati. Dalla discussione con gli intervenuti non si esclude che possa uscire un'interpellanza da presentare all'amministrazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it